

VI.58, es. 4; Ponte Crati, VIII.62, es. 15; Santa Maria, fiume Lao, VIII.73, es. 12. Tutti questi esemplari vennero raccolti su *Tamarix gallica* L. o su *T. africana* Poir.

Ho esaminato materiale attribuibile a questa specie della Liguria, Marche, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia.

DISTRIBUZIONE GENERALE: circummediterranea.

Secondo la bibliografia il gruppo *Tuponia hippophaes* in Italia dovrebbe essere rappresentato da 4 entità di valore subspecifico: *T. hippophaes hippophaes* (Fieber), *T. h. pradassiensis* Tam., *T. h. michalki* Wagn. e *T. h. liparensis* Tam.

La *pradassiensis* è una razza delle Alpi Orientali (Valle di Fiemme e Valle Venosta), più robusta delle mediterranee con differenze di valore subspecifico nei parameri e nella vescica. La *liparensis* è razza delle isole Lipari e si trova nella posizione opposta, è la più piccola e presenta lievi differenze nelle parti genitali maschili. Fra queste due entità si inserisce la *michalki* decisamente meno grande della *pradassiensis* e più robusta della *liparensis*, ma senza differenze di qualche valore tassonomico con la razza tipica della Valle del Rodano.

Tra la *hippophaes* della Francia sud-orientale (considero zona tipica la Valle del Rodano) e quella italiana vi sono serie di forme intermedie senza alcuna costante di valore subspecifico, vi è solo una tendenza alla riduzione della grandezza, passando dalla Francia, alla Liguria, all'Italia meridionale e alla Sicilia.

La *hippophaes* della Sardegna non è diversa da quella appenninica, ha forse una ampiezza di variazioni minori, ma nelle parti genitali corrisponde alla razza tipica (vedi figg. 1, 4, 8, 9 in Tamanini, 1973: 16, 17). Considero pertanto la *michalki* una forma della *hippophaes* con il rostro più lungo:

Tuponia hippophaes hippophaes (Fieber), 1861, f. *michalki* (Wagner), 1951, nov. comb.

Tuponia (Chlorotuponia) unicolor (Scott), 1872
Wagner, 1975: 440

BAS.: Nova Siri, v.57, es. 1. CAL.: Melito P. S., v.57, es. 34; Capo Spartivento, VI.58, es. 12 su *Tamarix gallica* L.; S. Eufemia Lamezia, VI.73, es. 9 (l. Bucciarelli, c. MM).

La specie è nota di otto regioni italiane e ne abbiamo l'elenco in SERVADEI: 90.

DISTRIBUZIONE GENERALE: nordmediterraneo-magrebina.

Fam. 20. TINGIDAE Costa

Acalypta parvula (Fallen), 1807
Stichel, 1960: 281

BAS.: Lagonegro, IX.52, es. 1 (c. Mancini, Museo Genova); Potenza, Grotta Capo la Calda, X.66, es. 1 nel muschio (l. Sbordonì).

Ritengo valida la segnalazione di questa specie fatta da SERVADEI: 278, per il Piemonte, Emilia, Liguria, Marche, Toscana, Umbria e Lazio.

DISTRIBUZIONE GENERALE: europea.

Dictyonota (Dictyonota) phoenicea
Seidenst., 1963
Seidenstuecker, 1963

CAL.: Chiaravalle Centrale, VII.60, es. 3; Acri, Croce di Greco, VIII.60, es. 1. Tutti gli esemplari vennero raccolti su *Sarothamnus scoparius* L.

La specie è stata descritta su esemplari di Siria, successivamente venne segnalata (Pericart, 1977) in Libano, Israele, Cipro, Corsica, Sardegna e Sicilia. Alcune citazioni della *Dictyonota fuliginosa* Costa, che troviamo in SERVADEI (279), vanno riferite alla *phoenicea*.

DISTRIBUZIONE GENERALE: mediterranea.

Dictyonota (Dictyonota) marmorea Baer, 1858
(= *D. pulchella* C., 1860)
Stichel, 1960: 285

CAL.: Mendicino, IX.51 su *Calicotome* sp. (l. c. Castellani); Gambarie, IX.59, es. 1 (l. e c. Servadei).

Ho visto esemplari di questa specie anche della Sicilia e dell'Isola di Panarea raccolti su *Calicotome villosa* Lk.

DISTRIBUZIONE GENERALE: mediterranea occidentale (dal Marocco alla Bulgaria).

Dictyonota (Dictyonota) strichnocera
Fieber, 1844
Stichel, 1960: 285

CAL.: Camigliatello, VII.53 (c. Mancini, Museo Genova).

Ho esaminato materiale di tutte le regioni indicate in SERVADEI: 280, raccolto su *Cytisus*, *Genista* e *Sarothamnus*. Nell'Italia settentrionale è più frequente che nella centro-meridionale.

DISTRIBUZIONE GENERALE: europea.